

1. *Introduzione esplicativa*

?Che significa F.P.? Si tratta di un'abbreviazione per *Felici Pochi*.

?E chi sono i Felici Pochi? Spiegarlo non è facile, perché i Felici Pochi sono indescrivibili.

Benché pochi, ne esistono d'ogni razza sesso e nazione epoca età società condizione e religione.

Di poveri e di ricchi

(però, se nascono poveri, loro, in generale, tali rimangono, e se nascono ricchi, presto si fanno [poveri])

di giovani e di vecchi (però difficilmente loro arrivano in tempo a farsi vecchi) di belli e di brutti (a vero dire, loro pure quando siano volgarmente intesi brutti, in REALTÀ sono belli; ma la REALTÀ è di rado visibile alla gente...

Insomma. Obiettivamente, per giustizia, qua si certifica, in fede, che gli F.P. sono tutti e sempre bel-lis-si-mi,

anche se per suo conto la gente non lo vede).

Infine, fra le tante loro varietà, basti, nella presente esposizione divulgativa, aggiungere che ve ne sono di celebri e flagranti, e di [sconosciuti

e nascosti

(però, quando celebri, la Celebrità non dimostra abitualmente una gran fretta di abbracciarsi da vivi e gode meglio a raggiungerli in una postuma stretta allorquando sono già deceduti).

2E dove stanno, di regola, costoro? Non c'è regola. Invero, il loro proprio elemento naturale non è mai stato scoperto, finora, in biologia.

Se ne trovano sulle himalaie e sul mare, in città e nel [deserto, al centro e in periferia

dentro i vicioletti sulle autostrade può darsi pure nelle lune o negli astrusi pianeti e perfino nei Ministeri – ricordarsi di Henri Beyle – mai però negli alti gradi della burocrazia o alle diverse incombenze d'autorità ufficiale per cui sempre hanno sofferto d'una grave allergia.

Se ne possono incontrare

all'Università all'osteria in fabbrica in galera nei bordelli

[nei conventi al teatro al ballo al caffè fra sapienti e analfabeti nei Ghettoni nella Kasbah nella

[sotterranca su un jet all'ospizio dei vecchi all'ospedale dei matti.

Ne spuntano magari nei climi meno adatti e si nascondono lì dove meno te l'aspetti.

Difatti gli F.P. sono

accidenti fatali dei Moiti Perpetui

semi originari del Cosmo, che volano fra poli fantastici, [portati dal capriccio dei veni,

e germogliano in ogni terreno.

Ma assai più spesso tornano

in certi orienti (barbari) e oscure zone (depresses)

dove non s'ha il vizio d'assassinare i profeti né di sterminare

i poeti.

2E che significa I.M.?

Si tratta, ovviamente, anche [qui d'una abbreviazione

per *Infelici Moiti*.

2E chi sono gli Infelici Moiti? Sono TUTTI gli altri.

2Ma qual è il segno, in sostanza, che fa distinguere a [vista

quella minoranza degenerare fra questa maggioranza

[normale?

Si capisce che qui la risposta reale

sarebbe: la FELICITÀ. Però (lo stesso c.s.) la

FELICITÀ

spesso non pare visibile per la gente comune che ha nell'occhio la cispia dei troppi fumi d'irrealità, che l'infettano. E così corre il detto: «La felicità non esiste».

L'IRREALITÀ è l'oppio dei popoli... E per una disintossicazione generale

la cura è un esercizio d'eroica difficoltà...

!! Ah, questo per noi non vai niente da fare!!

!ma Lei, piuttosto, adesso, ci fornisce

per favore d'urgenza nome cognome e indirizzo di qualche tipo F.P. di sicura autenticità,

per tenerne qui un piccolo stock a disposizione senza tanta fatica e complicazione!

Ah, sì, vi capisco,

signori! Ma, in coscienza,

io non posso, a dispetto d'ogni mia brava intenzione,

soddisfare alla Vs. preg.ma ordinazione

puttrollo: me ne manca la statura, la facoltà e la competenza.

Abbiate pazienza. E poi (scusate se mi permetto) anche

[la migliore società

raccomanda, sui nomi, una certa reticenza.

Si sa

che ogni tipo F.P., per sua natura,

quando non è sorvegliato, è sospetto

alle Autorità. Chi m'assicura

che sotto il Vostro aspetto di cordiale bonomia

non si nasconde qualche spia

della Questura?

...Per carità, non voglio malignare. Sia come non detto!

Anzi, per dimostrarVi la mia buona volontà

e conciliare la prudenza con la cortesia
senz'altro io mi metto a sfogliare qua in vostra presenza
l'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

e ve ne estraggo, a caso,

l'epigrafe di qualche (defunto) F.P. di fama

[internazionale ivi citato,

così da arricchire la Vostra esperienza e migliorare la
[Vostra

cultura.

Ecco per il momento vi potrà basare

di schedare & rubricare

a esempio

i SEGG.:

ANTONIO Gramsci (<i>la speranza di una Città reale</i>) Morto di conseguenza carceraria in età di 46 anni nel 1937	BENEDICTUS Spinoza (<i>la fede del filosofo</i> naturista) Morto bandito in età di 49 anni nel 1677	GIORDANO BRUNO (<i>la grande Epifania</i>) Brucinato vivo in età di 52 anni nel 1600	SIMONA Weil (<i>l'intelligenza della santità</i>) Morta di deperimento volontario in ospedale in età di 34 anni nel 1943
ARTURO Rimbaud (<i>il sovversivo sacro</i>) Morto di cancerina all'ospedale in età di 37 anni nel 1891	GIOVANNA Tarc intesa D'Arc (<i>i Troisi inutili</i>) Bruciata viva in età di 19 anni nel 1431	GIOVANNI Bellini detto Giambellino (<i>la salute dell'occhio, che illumina il corpo</i>) Morto di vecchiaia cronica nel 1336	VOLFRANCO A. Mozart (<i>la voce</i>) Morto di tifo in età di 34 anni nel 1791 sepolto col funerale dei poveri
PLATONE di Atece (<i>la lettera dei simboli</i>) Morto di vecchiaia cronica nel 347 a. C.	REMBRANDT Harmensz van Rijn (<i>la luce</i>) Sopravvisuto ai suoi più cari e morto in età di 69 anni nel 1669		